

IL SOFFIO DELLO SPIRITO APRE ORIZZONTI

Tessitori di fraternità

www.missionivenezia.altervista.org

Itinerario Formativo 2020-2021

Per contattare l'Ufficio per la Pastorale missionaria scrivere a: ufficiomissioni@patriarcatovenezia.it, oppure telefonare a: Direttore 041.2702453, Segreteria 041.2702463, o per incontrarci direttamente: Palazzo Patriarcale, entrata da Piazzetta dei Leoncini (San Marco 320/A).

EDITORIALE TESSITORI DI FRATERNITÀ

Nella terza Domenica di Ottobre la Chiesa celebra la Giornata Missionaria Mondiale. Quest'anno sarà la 94ª, ed il tema ispiratore voluto da Papa Francesco è "Tessitori di Fraternità". Richiamando l'immagine di un lavoro al telaio, ci fa pensare ai mille fili di trama ed ordito che si intrecciano per presentare ai nostri occhi la meraviglia di un disegno sognato, progettato e realizzato! Così vuole essere la Giornata Missionaria Mondiale: inserita in un mese di preghiera e di condivisione, ci aiuta a sollecitare in tutti i cristiani la necessità urgente che il Vangelo sia vissuto ed annunciato a sorelle e fratelli di ogni luogo della terra, l'importanza di ciascuno doni il poco o molto che può per condividere qualcosa di proprio per le necessità dei più poveri e delle comunità più remote, dove i cristiani sono spesso pochissimi e senza alcun aiuto. Sdiamoci anche noi, in questa giornata missionaria mondiale, al telaio del progetto di Dio, uniamo il nostro filo, la nostra vita, la nostra preghiera e la nostra solidarietà, per ammirare insieme il disegno che



nascerà dalle Sue mani!

In tutte le Liturgie di questa Domenica, in ogni parte del mondo, i cristiani sono chiamati ad un gesto di solidarietà con tutti gli altri fratelli e sorelle sparsi nel mondo, ognuno condividendo quello che può, ma tutti pensando non alle proprie necessità ma a quelle degli altri. È da questo gesto che nasce la missione, da questo senso di responsabilità nei riguardi degli altri, dovunque si trovino, scaturisce il fuoco della missione. Ci auguriamo, in questo tempo di particolare difficoltà di tutto il pianeta, che la solidarietà dei Cristiani, gli uni verso gli altri, espressa in questo umile gesto, porti il frutto di un risveglio missionario in tutti i battezzati, piccoli e grandi, che sia per il mondo segno di quella speranza che abita i cuori dei credenti e si concretizza nel prendersi cura di ogni uomo e di tutto il creato. BUONA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Don Paolo Ferrazzo

Direttore dell'Ufficio
per la Cooperazione Missionaria
tra le Chiese della Diocesi di Venezia

Dal Messaggio di Papa Francesco

per la Giornata Missionaria Mondiale 2020

2. Figli nel Figlio, partecipate della Sua stessa missione.

Il compito del battezzato è la missione universale che Dio gli comunica come partecipazione alla grande missione di Cristo. Quanto più egli è proteso a essa, tanto più è anche proteso a scoprire in ogni cosa il bene rimasto, il brandello o il riflesso di verità. Siccome io sono parte della realtà di Cristo, guardo le montagne, la mattina e la sera, tutta la realtà, innanzitutto cercando, in ogni cosa che vedo, la radice ultima. E la persuasione che la verità è in me, è con me, mi rende estremamente positivo davanti a tutto: non equivoco, ma positivo. Se c'è un millesimo di verità in una cosa, lo affermo. L'unica fatica ragionevole è quella della testimonianza, della missione, della dedizione di sé alla missione di Cristo. Tutta la visione di impegno della vita dell'uomo vivo è semplice. E l'uomo vivo è libero. Libero da tutto ciò che fu; per questo è senza recriminazione: la recriminazione rivanga quel che fu. Libero da se stesso, cioè da ciò che fu; libero in quello che è ora, nel Cristo che è ora, nella presenza di Cristo riconosciuta come la sua unica consistenza; libero dalle catene del tempo e dello spazio, e libero nei rapporti. "Nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù, Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti. E ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita.

Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù. Gesù è il Missionario del Padre: la sua Persona e la sua opera sono interamente obbedienza alla volontà del Padre.

A sua volta Gesù, crocifisso e risorto per noi, ci attrae nel suo movimento di amore, con il suo stesso Spirito, il quale anima la Chiesa, fa di noi dei discepoli di Cristo e ci invia in missione verso il mondo e le genti."

Ognuno che partecipi alla comunione della Chiesa partecipa anche della missione di Cristo. La tensione ad abbracciare tutto il mondo è in proporzione esatta con la verità della comunione con Cristo e la Chiesa, e perciò del proprio cristianesimo. La presenza di quella tensione segna la verità o intensità della comunione nell'ambito della comunità cristiana. La forza missionaria della Chiesa è innanzitutto nella potenza della sua unità e del fascino che ne fa sentire all'intorno. Anche noi cristiani siamo chiamati a essere, come Gesù, i mandati dal Padre. «Come il Padre ha mandato me io mando voi.» Il Popolo nuovo, costituito dagli eletti nel Battesimo, partecipa alla missione di Cristo, affinché il Regno di Dio venga e la Sua volontà sia fatta. Appartenendo come natura nuova alla missione di Cristo, cambia l'autocoscienza della nostra persona, in modo tale che il principio dell'azione non è più l'io ma un Tu. Vivere per un Altro indica la genesi di una cultura nuova: non vivere più per se stessi, ma per Colui che è morto e risorto per noi. Questa coscienza nuova giudica tutti i rapporti della vita e rende capaci di amare ogni brandello di verità rimasto in chiunque, con una positività e criticità sconosciute al mondo.

«La missione, la "Chiesa in uscita" non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito ti spinge e ti porta». Dio ci ama sempre per primo e con questo amore ci incontra e ci chiama. La nostra vocazione personale proviene dal fatto che siamo figli e figlie di Dio nella Chiesa, sua famiglia, fratelli e sorelle in quella carità che Gesù ci ha testimoniato. Tutti, però, hanno una dignità umana fondata sulla chiamata divina ad essere figli di Dio, a diventare, nel sacramento del Battesimo e nella libertà della fede, ciò che sono da sempre nel cuore di Dio.»

Ottobre missionario

TERZA DOMENICA » SOLIDALI

In questa domenica in cui si celebra la Giornata Missionaria Mondiale la parola che ci guida è: "Solidali". Il Vangelo mette in evidenza la grande libertà di Gesù con la quale egli vive anche la dimensione sociale e politica. Non si esime dall'essere un onesto cittadino, ma rivendica al contempo una distinzione netta tra la sfera civile e quella religiosa. Egli ci invita a dare a Dio lo spazio e l'importanza che egli merita nella nostra vita ("Rendete a Dio quello che è di Dio"), senza comunque esonerarci dall'impegno di contribuire alla crescita della vita della società civile anche attraverso il dovere del pagamento delle tasse ("Rendete a Cesare quello che è di Cesare"). Il denaro, in questa prospettiva, assume un ruolo accessorio affinché la nostra vita abbia un giusto e degno sostentamento e nel contempo sia un contributo concreto alla solidarietà sia civile che ecclesiale. Particolarmente in questa domenica, per sentirci in comunione fraterna con le Giovani Chiese dei paesi di missione e con le Chiese povere che vivono tra i popoli più indigenti del mondo, potremo esprimere nei loro confronti la nostra solidarietà concreta con la nostra offerta. Essa, attraverso i canali delle Pontificie Opere Missionarie, arriverà ai missionari sparsi nel mondo che con le loro attività evangelizzano promuovendo la dignità di tante persone: renderemo così, parafrasando le parole di Gesù, "al fratello ciò che è del fratello".

MISSIO GIOVANI » il calendario delle proposte



Viaggiare per incontrare 2021

Venerdì 23 ottobre alle ore 20.00 presso la sala detta "Graticola" del patronato di san Lorenzo, nella centralissima Piazza Ferretto a Mestre, presenteremo il percorso che ci porterà a una esperienza missionaria estiva, in un luogo ancora imprecisato, per via del problema della Pandemia, che comunque non vogliamo limiti la nostra vita di fede.

Il percorso, rivolto ai giovani e diversamente giovani, sarà costituito di vari momenti, in linea anche con le proposte nazionali di "Missio Giovani", e di altri percorsi diocesani

per l'educazione alla mondialità e al "fare missione", a partire dalle periferie esistenziali del nostro territorio.

Un cammino esperienziale basato sul confronto e sul dialogo, non visto quindi in modalità di lezione frontale, ma un laboratorio di fede accompagnato anche da testimonianze e esperienze.

Di questo e altro parleremo all'incontro di Venerdì 23 a cui invitiamo tutti i giovani desiderosi di fare una gioiosa esperienza di incontro verso i fratelli e le sorelle, nello stile di Gesù.